

PROGETTO EDUCATIVO
2023-2026
POLO PER L'INFANZIA 0-6
NIDO D'INFANZIA ARCOBALENO



Nido d'Infanzia comunale

Roma

via Lusitania 18

Tel.06 95950714

Il presente documento costituisce l'identità della nostra struttura, ne valorizza la progettazione educativa e organizzativa, prendendo spunto dalle vigenti normative e dal **"Modello Educativo dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia di Roma Capitale"**.

Dopo oltre quarant'anni dalla legge nazionale 1044 che istituiva gli Asili Nido, a regolamentare e valorizzare il segmento scolastico della fascia 0-6 anni, sono entrate in vigore la **legge 107/2015 ("Buona Scuola")** e in particolare, il **decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n. 65: Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.**

Tra le finalità si citano:

- Innalzare le competenze dei bambini rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Il sistema educativo 0-6 anni rappresenta un cambiamento che vuole valorizzare i servizi rivolti alle famiglie mettendo al centro i diritti dei bambini, in un percorso di continuità tra nido e scuola dell'infanzia offrendo un modello formativo uniforme su tutto il territorio e dando inoltre la possibilità ai bambini ed alle bambine, di accedere ad un'istituzione di qualità fin dalla nascita.



I Nidi e i micronidi accolgono le bambine e i bambini tra i tre e i trentasei mesi di età e concorrono, con le famiglie, alla loro cura, educazione e socializzazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze per sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo.

Sono garantite le pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

STORIA DEL NIDO

Questo Nido è stato inaugurato nel 1975; a seguito della Legge Nazionale 1044 del 1971 che stabiliva le norme generali alle quali gli enti locali si dovevano adeguare.

Il provvedimento citato veniva incontro alle nuove esigenze delle donne lavoratrici. L'assetto educativo assumerà importanza solo in un periodo successivo.

I gruppi educativi che nel corso degli anni si sono susseguiti e rinnovati, integrando sempre nuove risorse hanno modificato il modo di lavorare originario, grazie alla formazione di base e corsi di aggiornamento.

L'esperienza e la formazione hanno dato origine ad un modello lavorativo pensato ed organizzato in piccoli spazi ben definiti e piccoli gruppi di bambini.

Nel 2003, grazie alla ristrutturazione avviata nel Nido, si è elaborato e messo in pratica un Progetto di cinque Micro-sezioni che prevede un'organizzazione volta ad esaltare il micro-gruppo, rispetto alle classiche e note suddivisioni delle tre sezioni (Piccoli, Medi e Grandi).

Al momento del Progetto il Gruppo Educativo era formato da quindici Educatrici: tre per sezione; con un rapporto Educatrice-Bambino:

1 - 4 dai Piccoli

1 - 6 dai Medi

1 - 8 dai Grandi

Il Nido inizialmente prendeva il nome della via di ubicazione, successivamente, si scelse di optare per una denominazione più consona ad una struttura educativa: "Arcobaleno". In ragione di questo motivo si decise di attribuire ad ognuna delle micro-sezioni il nome di un colore: Violetti, Gialli, Verdi, Celesti, Azzurri.

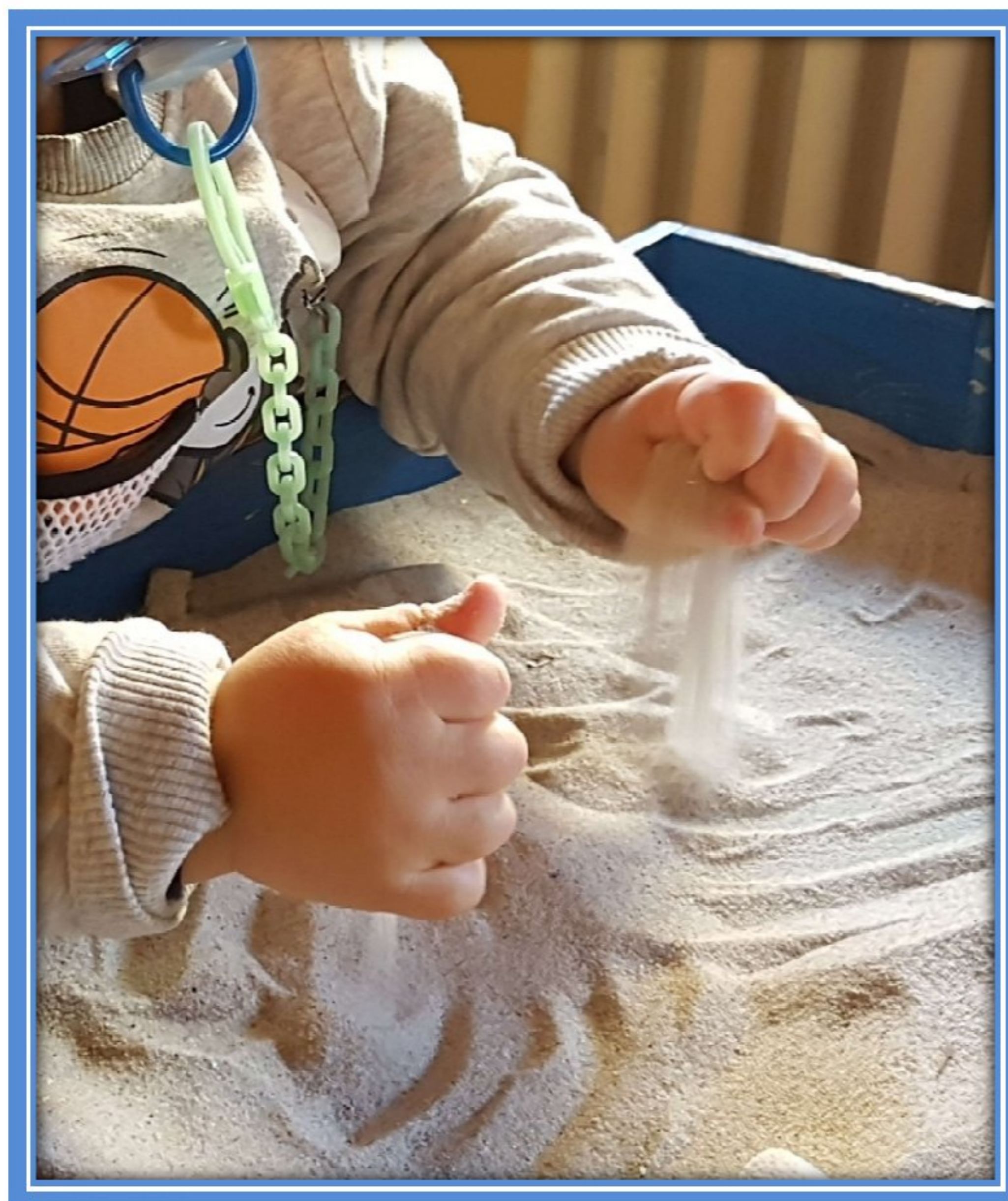
Anche le pareti delle sezioni sono dipinte dello stesso colore.

Ogni micro-sezione è autonoma, sia per gli spazi che per l'organizzazione delle Educatrici; in caso di necessità, una porta comunicante permette la reciproca collaborazione.

La suddivisione degli spazi all'interno delle stesse rende l'ambiente più accogliente e meno dispersivo.

Entrando nella sezione si accede alla zona utilizzata sia per le attività ludiche che per il pranzo; si accede successivamente ad una stanza con spazi strutturati per il gioco simbolico ed infine, una stanza per il sonno con letti predisposti su pedane da utilizzare anche come ambiente per la lettura o altre attività rilassanti; infine un bagno dotato di tazlette, lavandini bassi e fasciatoio.

Vi sono poi degli ambienti comuni a tutti i gruppi come i laboratori creativi o la zona dedicata alla motricità.



Tale progetto è volto a migliorare la qualità dell'offerta del servizio all'utenza poiché, l'elevato numero di compresenza di bambini così piccoli, genera aggressività e dispersione d'attenzione nel gioco e nelle attività.

I vantaggi della micro-sezione:

a) Per i bambini:

Si facilita la relazione tra pari e con gli adulti.

Si favorisce la comunicazione.

Si possono esprimere emozioni (pianto, rabbia, gioia ...) e affettività, in uno spazio e tempo personalizzati.

b) Per le famiglie:

Con un minor numero di famiglie con le quali interagire, le stesse trovano maggior spazio per relazionarsi con l'Educatore e instaurare rapporti di fiducia reciproca.

c) Per gli Educatori:

Si facilita l'"osservazione" al fine di migliorare la qualità degli interventi.

Si esaltano e si promuovono le potenzialità di ciascun bambino.

Si favoriscono i momenti di accoglienza di genitori e bambini a vantaggio della qualità delle relazioni.

Inoltre ogni micro-sezione ha un gruppo di bambini di età omogenea che facilita le attività da proporre.

Molte delegazioni si sono succedute nel visitare il Nido ristrutturato per conoscere il nostro Progetto che, tra l'altro, è stato premiato dalla Regione Lazio ed è stato modello per altri Nidi dello stesso Comune di Roma.

L'organico è composto da dodici educatrici con l'aggiunta di un potenziamento d'organico ad orario ridotto. Quest' ultima risorsa è di supporto al gruppo educativo in quanto, il nido osserva una fascia oraria di apertura più ampia rispetto a quanto previsto per le altre strutture: 7,30 - 17 anziché 8,00 - 16,30.

Dunque, al momento il Nido è così organizzato:

- Sezione "VIOLETTI":
8 bambini tra i più piccoli della sezione "piccoli"
2 Educatrici

- Sezione "*GIALLI*":
7 bambini tra i più grandi della sezione "piccoli"
7 bambini tra i più piccoli della sezione "medi"
3 Educatrici.
- Sezione "*VERDI*":
14 bambini medi
2 Educatrici
1 Educatrice in potenziamento d'organico
- Sezione "*CELESTI*":
18 bambini tra i più grandi della sezione "medi" e tra i più piccoli della sezione "grandi"
3 Educatrici
- Sezione "*AZZURRI*":
14 bambini della sezione "grandi"
2 Educatrici

ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

Strutturazione della giornata

Mattina

07:30 - 09:30 Entrata, accoglienza quotidiana e ambientamento, gioco libero

09:30 - 10:00 seconda colazione

10:00 - 10:20 appello e canzoncine del buongiorno

10:20 - 11 Attività strutturate (attività grafico-pittorico, manipolazione, psicomotricità, attività musicali, drammatizzazione, ecc.)

11:00 - 11:30 igiene personale, lavaggio delle manine

11:30 - 12:30 pranzo

12:30 - 12:45 igiene personale

12:45 - 15:00 riposo

14:30 prima uscita

15:00/15:30 risveglio

15:30 - 16:00 merenda

16:00 - 17:00 gioco libero e seconda uscita.

ANALISI TERRITORIALE, STRUTTURALE E RICETTIVITA' DEL NIDO

Il nido è ubicato a Roma nel VII Municipio in via Lusitania 22, nel quartiere Appio Latino, zona centrale, servita da diverse attività commerciali, banche e linee urbane. La struttura è un bellissimo padiglione prefabbricato degli anni 70 ristrutturato esternamente e internamente; molto luminoso e gradevole, sito al piano terra e composto da:

- ufficio del Funzionario Educativo P.O.S.E.S
- cinque sezioni
- due laboratori
- area per la psicomotricità
- ampio giardino
- stanza per l' accoglienza e l'allattamento
- cucina
- lavanderia
- spogliatoi per il personale educativo e ausiliario
- servizi

Ricettività

La struttura educativa può ospitare 69 bambini, suddivisi per fasce d'età all'interno di cinque sezioni; unità funzionalmente autonome ma tra loro collegate.

Il giardino esterno è caratteristico, ricco di alberi di platano e altri arbusti; è uno spazio molto ampio che ricorda un parco dove i bambini possono giocare liberamente sia con altalene, tricicli.. che con oggetti naturali come foglie, legnetti e sassolini e tutto ciò che il giardino offre.

Tutte le sezioni hanno un accesso diretto al giardino che consente alle Educatrici, anche nelle belle giornate d'inverno, di uscire all'aperto.

Le cinque sezioni sono distinte con l'utilizzo dei colori:
sez. Violetti che accoglie bambini dai 3 mesi agli 8 mesi
sez. Gialli che accoglie bambini dagli 8 mesi ai 12 mesi
sez. Verdi che accoglie bambini dai 12 mesi i 24 mesi
sez. Celesti che accoglie bambini dai 24 mesi 36 mesi
sez. Azzurri che accoglie bambini dai 24 mesi 36 mesi.

AMBIENTAMENTO

Uno dei momenti più delicati e densi di carica emotiva è l'ambientamento dei nuovi utenti al Nido.

Proprio per questo si pone particolare attenzione a questa fase importantissima e fondamentale nel determinare un approccio positivo al sistema educativo.

L'empatia verso genitori e bambini giocherà un ruolo centrale in questa fase. Più si accoglieranno nel modo giusto le ansie e i sentimenti determinati dal primo distacco, più queste due realtà riusciranno ad instaurare un rapporto basato sulla fiducia.

Tutto ciò farà da apripista ad un percorso sereno e costruttivo permettendo il raggiungimento degli obiettivi che il Nido si prefigge.

Permettere ai genitori di avere un quadro chiaro sulle modalità e i tempi di inserimento del bambino è un altro elemento che aiuta la famiglia nella gestione armonica dell'ingresso al Nido.

Nella prima riunione dei nuovi utenti, alle famiglie viene fornito un prospetto dettagliato sugli orari e sui modi in cui si frequenterà il nido per i primi quindici giorni. In ciascuna sezione i bambini si suddividono poi in piccoli gruppi, favorendo una conoscenza più attenta e mirata del bambino e della famiglia.



Le modalità di inserimento sono differenziate per le sezioni dei piccoli (violetti e gialli), rispetto alle sezioni dei medi - grandi (verdi, celesti, azzurri) e tengono conto delle specifiche esigenze per fasce di età.

Di seguito si riportano i prospetti delle prime due settimane di inserimento dei piccoli e dei medi-grandi.

Naturalmente per particolari esigenze e problematiche i prospetti sono flessibili e variabili per venire incontro alle necessità delle famiglie.

SEZIONE PICCOLI (VIOLETTI, GIALLI)

I SETTIMANA I genitori rimarranno con il bambino per tutta la durata della permanenza al nido.	I GRUPPO	II GRUPPO	III GRUPPO	PERMANENZA
I giorno	8/9	9,15/10,15	10,30/11,30	UN' ORA DI GIOCO
II giorno	8/9,30	9,30/11	11/12,30	UN' ORA E MEZZA DI GIOCO
III giorno	8/10 FRUTTA	8/10 FRUTTA	10,15/12,15 PRANZO	DUE ORE CON LA PRIMA ROUTINE FRUTTA O PRANZO
IV giorno	10,15/12,15 PRANZO	10,15/12,15 PRANZO	8/10 FRUTTA	DUE ORE CON LA SECONDA ROUTINE FRUTTA O PRANZO
V giorno	9/12	9/12	9/12	TRE ORE CON ENTRAMBE LE ROUTINE
II SETTIMANA Il genitore si distacca dal bambino dopo 10/15 minuti di permanenza.				
I giorno	8/9	9,15/10,15	10,30/11,30	UN' ORA DI GIOCO
II giorno	8/9,30	9,30/11	11/12,30	UN' ORA E MEZZA DI GIOCO
III giorno	8/10 FRUTTA	8/10 FRUTTA	10,15/12,15 PRANZO	DUE ORE CON LA PRIMA ROUTINE FRUTTA O PRANZO
IV giorno	10,15/12,15 PRANZO	10,15/12,15 PRANZO	8/10 FRUTTA	DUE ORE CON LA SECONDA ROUTINE FRUTTA O PRANZO
V giorno	9/12	9/12	9/12	TRE ORE CON ENTRAMBE LE ROUTINE

DALLA III SETTIMANA I BAMBINI RIMANGONO A DORMIRE.

SEZIONE MEDI E GRANDI (VERDI, CELESTI E AZZURRI)
NEI PRIMI DUE GIORNI DELLA PRIMA SETTIMANA CI SARA' IL REINSERIMENTO DEI VECCHI UTENTI.

I SETTIMANA I genitori rimarranno con il bambino per tutta la durata della permanenza al nido.	I GRUPPO	II GRUPPO	PERMANENZA
III giorno	9,30/10,30	10,30/11,30	UN' ORA DI GIOCO
IV giorno	9,30/10,30	10,30/11,30	UN' ORA E MEZZA DI GIOCO
V giorno	9,30/11	10/11,30	UN' ORA E MEZZA DI GIOCO
II SETTIMANA Dal secondo giorno il genitore si distacca dal bambino dopo 10/15 minuti di permanenza			
I giorno	8/10	10/11,40	DUE ORE DI GIOCO
II giorno	8/9,30 PRIMO DISTACCO	9,45/11,15 PRIMO DISTACCO	UN' ORA E MEZZA DI GIOCO E PRIMO DISTACCO
III giorno	8,30/10 FRUTTA	8,30/10 FRUTTA	UN' ORA E MEZZA CON LA PRIMA ROUTINE FRUTTA
IV giorno	9,30/12 FRUTTA E PRANZO	9,30/12 FRUTTA E PRANZO	DUE ORE E MEZZA CON LA SECONDA ROUTINE PRANZO
V giorno	9,30/12 FRUTTA E PRANZO	9,30/12 FRUTTA E PRANZO	DUE ORE E MEZZA CON ENTRAMBE LE ROUTINE

DALLA III SETTIMANA I BAMBINI RIMANGONO A DORMIRE.

LE ROUTINE SCANDISCONO I TEMPI DELLA GIORNATA



Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi, alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice.

Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità.

Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità!

Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore..."

Il Piccolo Principe, Antoine de Saint-Exupery

Questo poetico incipit tratto da "Il piccolo Principe" ci offre lo spunto per introdurre la centralità pedagogica del Nido organizzato nelle attività di routine.

- ACCOGLIENZA
- COLAZIONE
- PRANZO
- CAMBIO
- RIPOSO
- RICONGIUNGIMENTO

Il concetto di routine al Nido racchiude in sé tutti i momenti legati alla vita quotidiana scandendone il tempo e lo spazio; questo aiuta il bambino piccolo nella costruzione della consapevolezza della realtà che lo circonda; visto che non riesce a cogliere ancora il concetto di "Tempo che passa". Nella pedagogia della prima infanzia sono da

sempre considerati non semplici momenti di cura, ma vere e proprie opportunità di crescita psico - affettiva dei bambini.

Dall'accoglienza al commiato consideriamo questi, momenti fondamentali che necessitano della completa unanimità d'intenti di tutto il gruppo Educativo.

Le routine in pratica

L'accoglienza

L'accoglienza quotidiana al Nido è un momento importante che il bambino può accettare solo in una situazione protetta, con adulti di cui si fida e che ritrova costantemente.

Accogliere al Nido significa andare incontro al bambino e al genitore in un momento in cui disponibilità, sorriso, verbalizzazione delle emozioni non possono che facilitare l'ambientamento oltre a permettere uno scambio sereno tra Educatrice e genitori.

La colazione

Al mattino la colazione segna il primo momento insieme fra bambini ed Educatrici : è l'inizio della giornata; ci si siede tutti insieme e, dopo aver mangiato, ci si rilassa, si racconta, si canta e, con la canzone dell'appello si salutano i presenti e si notano gli assenti. Questo è un momento molto bello per i bambini e le Educatrici.

Il pranzo

Il nostro progetto, che inizia da quando il bambino di pochi mesi si avvicina alle sue prime pappe e alle esperienze che ne conseguono, si conclude con i bambini più grandi che apparecchiano e sparecchiano la tavola e, giocando ai camerieri, versano l'acqua e servono i compagni.



Il cambio:

Il momento del cambio è importante sia per il benessere e l'igiene personale del bambino che per la relazione affettiva che si crea tra bambino ed Educatrice.

La modalità relazionale evolve man mano che il bambino cresce andando a sostenere la sua autonomia fino al raggiungimento della scoperta del proprio corpo.

Il riposo:

I bambini riposano nella stanza del sonno, un ambiente accogliente, caldo e familiare. Si presta molta attenzione al rispetto delle abitudini di ogni bambino: il ciuccio, il peluche, il libricino facilitando l'addormentamento.

Le Educatrici vegliano il sonno dei bambini e intervengono per tranquillizzarli qualora si rendesse necessario.

La merenda:

Ci si siede a tavola per mangiare la merenda insieme.

Questo è un momento tranquillo perché i bambini sono riposati e, allo stesso tempo, sanno bene che la giornata al Nido sta per terminare e andranno a casa.

Il ricongiungimento:

È un momento significativo e importante che necessita della stessa attenzione che viene data all'accoglienza, perché come al mattino, coinvolge adulti e bambini in un cambiamento che comporta una separazione, questa volta dai luoghi del Nido, dalle Educatrici e dai compagni per consentire al bambino di ritrovarsi con i genitori.

ATTIVITA' AL NIDO

La proposta delle attività del Nido Arcobaleno nasce da un'attenta osservazione dei bambini, dei loro bisogni evolutivi, emotivi e sociali. **Il progetto Educativo è quindi uno strumento dinamico** soggetto a verifiche, integrazioni e modifiche nel corso dell'anno. Le attività, gli spazi e l'utilizzo degli stessi si conciliano alla crescita dei bambini.

L'ambiente Nido è un luogo educativo e quindi predisposto e strutturato per offrire tipologie di attività difficilmente riproducibili in un ambiente familiare, sia per il maggiore spazio a disposizione sia per la maggiore sicurezza offerta da un luogo appositamente pensato **a misura di bambino**.

Le attività vengono proposte con **costanza e nel rispetto dei tempi di ciascuno**, questo per favorire un processo di sperimentazione e consolidamento delle sue abilità ed espressività.

Le Educatrici curano la "regia" del gioco proposto, stimolano il fare esplorativo e creativo dei bambini verso l'ambiente e dopo aver predisposto il materiale, lasciano che i piccoli facciano la loro esperienza in autonomia manipolando e cercando da sé soluzioni efficaci, intervenendo solo quando veramente indispensabile e necessario.

Le attività si svolgono in un clima sereno e disteso favorito dall'organizzazione delle attività nel **piccolo gruppo**; questo consente la riduzione del rumore, maggiore capacità di ascolto a vantaggio di una comunicazione più ecologica. Gli scambi tra bambini e con l'adulto diventano più efficaci; l'attenzione dell'Educatrice più mirata al singolo.

Al Nido, attraverso il gioco e con la mediazione dell'adulto, i piccoli regolano i rapporti sociali e imparano a conoscere la realtà circostante.

Attraverso **poche, chiare e semplici regole**, vengono aiutati a riconoscere **l'importanza dell'altro, di sé stesso, il rispetto per l'ambiente e per gli oggetti in comune** (ad esempio imparano a condividere, ad aspettare il proprio turno senza prevaricare sugli altri compagni).

Le attività proposte al Nido possono essere divise in 2 aree principali: libere e strutturate.

Attività libere

Per attività o giochi liberi si intendono tutte quelle svolte in un ambiente precedentemente predisposto dall'educatrice, con del materiale adatto, per un piccolo gruppo di bambini che vi andrà a giocare.

Sarà il bambino a decidere liberamente con cosa giocare e per quanto tempo.

Si lascia libero spazio alla creatività di ognuno che gestisce il suo fare secondo i propri criteri e curiosità.



Il giardino si presta perfettamente all'iniziativa infantile per il gioco libero. La creatività ed il movimento sono gli aspetti principali. Nello spazio esterno i bambini possono correre e muoversi con maggiore libertà.

I ramoscelli, le foglie, i sassi, la terra.. offrono infinite possibilità che stimolano innanzitutto i sensi con colori, forme, odori e suoni, unici e riconoscibili.

A questo si aggiunge la creatività nell'utilizzo di questi materiali ed è il bambino a decidere come organizzarsi con l'occorrente, già predisposto, per arricchire questa esperienza: palette, rastrelli, secchielli, formine.. che sono in ceste alla portata dei piccoli.



Attività strutturate

Le attività, o giochi strutturati, si svolgono in un ambiente precedentemente predisposto ma, in questo caso, la presenza dell'adulto sarà più marcata: l'Educatrice guiderà l'attività per tutto il tempo in cui si svolge.

Ogni attività proposta è corredata di tutto il necessario per essere fruita al meglio, per cui la pista delle macchinine ha accanto il suo cesto con le automobiline; la fattoria ha un cesto con gli animali; gli incastri sono riposti su un mobile a ripiani con vicino il tavolo per sedersi e giocare. Questo rende **lo spazio facilmente leggibile**.

Aspetto peculiare del gioco strutturato è la presenza di pochi bambini alla volta, di solito 5 o 6.

L'educatrice mostrerà inizialmente come utilizzare il materiale poi lascerà che il bambino sperimenti in libertà ed autonomia.

Nello stabilire un tempo per quell'attività, verrà considerato anche il **riordino e ripristino degli ambienti che diventeranno parte integrante dell'attività stessa**.

In questo periodo della vita dei piccoli **non ci si preoccupa del risultato finale (lavoretto in creta, pasta di sale ecc..)** quanto piuttosto dell'esperienza in sé offerta dall'attività, il focus infatti è sul processo esperienziale e non sul prodotto.



Sarà il bambino a decidere se portare con sé a casa l'eventuale risultato del suo fare nell'attività svolta.

Fanno parte di questa tipologia di attività: gli incastri, i legnetti colorati, la fattoria con gli animali, la pista con le macchinine, l'angolo dei travestimenti e della cucina; il laboratorio di manipolazione e di pittura con differenti materiali e strumenti.

Le attività di gioco vengono poi suddivise in aree più specifiche rispetto alla finalità che si prefiggono. Ovviamente e come già accennato in precedenza, non si può relegare

un'attività strettamente "nell'area di pertinenza", perché un bambino è sempre coinvolto nel suo insieme e, l'esperienza proposta, andrà a stimolare necessariamente anche altri aspetti dello sviluppo infantile (anche se in maniera minore) che sono peculiari di altre attività.



Nelle attività o giochi strutturati è importante che l'attività non devii dalla sua impostazione iniziale con il rischio, altrimenti, di perderne il senso e la finalità. Per questo motivo, la presenza dell'educatrice sarà più determinante nella conduzione dell'attività.

CURRICOLO IMPLICITO

Per curricolo implicito si intendono tutta quella serie di interventi, accortezze e sfumature nell'intervento educativo che, pur non visibili, predispongono al meglio l'ambiente e accompagnano i bambini in ogni momento della giornata rendendolo leggibile, godibile e sereno.

Ogni Educatrice mette in campo la propria professionalità e preparazione da un lato, la propria creatività e individualità dall'altro per sostenere e accompagnare i bambini nelle loro scoperte, nella crescita individuale e nelle relazioni tra pari.

Ogni intervento è discreto, mai frettoloso o approssimativo, mirato ad accompagnare, accogliere e stimolare il "fare" di ognuno; allo stesso tempo è volto a mantenere il clima sereno aiutando i bambini a "codificare" ogni situazione, ascoltando i piccoli e filtrando le interazioni tra pari nel rispetto reciproco.

Il Curricolo implicito è un elemento prezioso del vissuto quotidiano perché fa da "cornice" ad ogni momento della giornata, stimola i bambini verso un'esplorazione curiosa e fiduciosa di ciò che li circonda.

Il Nido "Arcobaleno", oltre ad essere curato e mantenuto al meglio dalle educatrici, è reso accogliente e organizzato in base ai criteri che costituiscono il Curricolo . Fanno parte del Curricolo implicito, oltre all'**approccio Educativo** degli adulti verso i bambini appena citato, aspetti quali: **l'ambiente, i materiali, i tempi.**

- **L'ambiente.**

Un ambiente ben organizzato è per il bambino stimolo all'apprendimento, all'iniziativa e al fare esperienza; per questo motivo gli spazi al Nido Arcobaleno sono accuratamente pensati, resi sempre riconoscibili nella loro finalità utilizzando al meglio il materiale a disposizione e allestiti in base all'età dei bambini che ne usufruiscono.



Ogni sezione è predisposta in modo da lasciare il bambino libero di usare agevolmente e al meglio il materiale presente. Per questo il mobilio è posizionato in modo da valorizzare lo spazio, accompagnare e facilitare il "fare" infantile.

C'è un angolo "morbido" su cui rilassarsi, uno spazio per il gioco simbolico, uno per la manipolazione, uno per le attività motorie.

Ogni ambiente è reso riconoscibile e ri-pensato man mano che i bambini crescono, adattandolo alle loro esigenze cognitive e motorie.

- **I materiali.**

Dalle costruzioni ai travestimenti, ai libri, ogni cosa ha uno spazio predisposto ed è riposto in maniera visibile e tale che sia facilmente accessibile e fruibile.



Gli indumenti per travestirsi sono disposti su un espositore e accanto ad uno specchio. Il necessario per disegnare è su un mobiletto collocato accanto ad un tavolo con delle sedie ed i colori sono contenuti in una scatolina così che sia più facile prenderli agevolmente.

Le macchinine sono in un cesto vicino ad un tappeto raso con una pista, in modo che il bambino sia indirizzato ad utilizzarle in quello spazio.

I libri, tenuti e riposti sempre con cura, sono collocati in un cesto, vicino ad un divanetto con un tappeto dove potersi sedere comodamente per poterli sfogliare.

Nella sezione sono presenti anche degli "abbellimenti" (intesi come un quadro o una giostrina che pende dall'alto) che servono a valorizzare e connotare maggiormente l'ambiente: per questo motivo non saranno mai casuali nella loro disposizione. Sono collocati in modo ragionato ovvero, pertinenti all'ambiente in cui vengono utilizzati. Infatti le immagini rappresentanti il cibo sono collocate nell'ambiente dove si mangia, all'altezza dei bambini, in modo da essere fruibili ed utili alla comprensione dell'utilizzo di quello spazio specifico.

Una giostrina potrà essere collocata sopra al fasciatoio per facilitare il momento del cambio o può essere posta al di sopra dell'angolo morbido, attrezzato con tappeto, cuscini e peluche, in modo da evidenziarne il carattere raccolto e tranquillo.



La giusta illuminazione ed una musica adatta sia per l'età dei piccoli che per il momento che si sta vivendo, formano un'ottima cornice che favorisce il clima sereno.

- **I tempi.**

La giornata al Nido è scandita dalle routine ovvero azioni sempre uguali e ripetute nella stessa successione per far in modo che i bambini acquisiscano il senso del tempo che scorre, rendendoli consapevoli di ciò che accadrà "dopo" e di ciò che si sta per verificare in ogni momento.

Questo aspetto è di fondamentale importanza poiché la prevedibilità elimina l'ansia, garantisce stabilità e offre sicurezza emotiva.

Il Curricolo Implicito non è mai statico né immutabile, tutt'altro: è dinamico perché accompagna i bambini nella loro crescita favorendo l'instaurarsi di quella "base sicura" per uno sviluppo armonico sia fisico che psichico.

Rappresenta un essenziale strumento di lavoro per le educatrici perché, pur facendo da sfondo all'azione educativa e non essendo palesemente visibile, articola e accompagna il nostro lavoro quotidiano rimandando sensazioni positive, serene e stimolanti dell'ambiente.

INTERCULTURA AL NIDO

In una società multi-etnica, anche l'educazione e la cura assumono una connotazione interculturale nella pratica quotidiana del nido. Tale processo si costruisce nel tempo e mediante una proposta coerente del Gruppo Educativo. Essa difatti si rivolge a tutte le famiglie manifestando particolare attenzione ad approcci multiculturali utili a forgiare conoscenza e desiderio teso alla scoperta. Proprio in quest'ottica, un'opportunità di crescita reciproca, scaturirà dalla progettazione di laboratori a tema. I genitori verranno invitati a raccontare fiabe, tradizioni, tipici canti del proprio Paese o quant'altro lo rappresenti.

Si proporranno diverse iniziative utili a favorire una completa integrazione delle famiglie straniere.

Compito dell'Educatore sarà quello di garantire uno sviluppo armonico del bambino relazionandosi al collettivo mediante scambi costruttivi e solidali. L'integrazione si manifesterà quotidianamente come processo interattivo ed implicherà una crescita sana, volta a fondere i diversi vissuti estrapolando il meglio da ciascuno.

Il Nido ricopre oggi un inedito compito sociale essendo il primo ambiente educativo multiculturale a cui vengono a contatto i bambini. Esso si presenta come spazio propizio in cui coltivare, sin dai primi anni di vita, un approccio positivo con le diversità. Dunque, un terreno fertile nel quale sperimentare insieme, variegati modelli culturali di convivenza e relazione.

"Il Nido riveste un ruolo cruciale nei percorsi dell'integrazione culturale dei bambini stranieri, perché è durante i primi anni che si costruisce il cammino dell'inclusione, ... Si pongono le basi del reciproco riconoscimento e dell'auto-riconoscimento, si acquisisce la lingua materna, insieme a quella del Paese che accoglie (G. Favaro)

BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

Il Nido crede **nell'unicità di ogni bambino e nella diversità come valore aggiunto di ogni comunità educante.**

Per tale motivo cura l'accoglienza dei bambini con bisogni speciali e delle loro famiglie con attenzione e **progettualità mirata** garantendo e promuovendo altresì, l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche e culturali.

Il Gruppo Educativo (in presenza di bambino diversamente abile in possesso di certificazione, secondo quanto disposto dalla legge 104) può essere sostenuto, su richiesta del genitore, da un **Educatore aggiunto** per favorire l'osservazione e quindi la progettazione, l'attuazione e la verifica degli obiettivi specifici.

Le Educatrici promuovono incontri con i genitori e con le eventuali figure professionali di riferimento presenti, per stilare un PEI (**Progetto Educativo Individualizzato**) per favorire, come per tutti gli altri bambini e con pari opportunità, il suo sviluppo armonico e il suo miglior inserimento nonché il sostegno alla genitorialità.

Partendo dalle peculiarità personali del bambino e dalla sua unicità (**perché il bambino non è la sua disabilità ma quest'ultima costituisce solo un aspetto della sua persona**) si accompagna il bambino e con lui la sua famiglia nella prima esperienza significativa alla base della propria identità personale e sociale.

Il percorso inclusivo avviato, accoglie la diversità e la integra facendone risorsa per la comunità.

PROGETTI

Il gruppo educativo del Nido Arcobaleno porta avanti alcuni progetti finalizzati alla continuità educativa con la famiglia, all'educazione alimentare e alla promozione della lettura.

- **Prestalibro**

La lettura è uno dei momenti più belli ed intimi sia al Nido che a casa. Tutti sanno ormai quanto la lettura stimoli l'immaginazione, il linguaggio, la memoria, la competenza relazionale e rafforzi i legami affettivi tra genitori e figli. Al Nido in tutte le sezioni c'è uno spazio dedicato e la lettura dei libri fa ormai parte delle routine giornaliere.